

CENTRO DI SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE ECOLOGICA

**Prof. Maurizio Cellura
Direttore del Centro**

LINEE TENDENZIALI DI SVILUPPO

Direttrici strategiche dello sviluppo sostenibile

Green Deal europeo

Puntare a essere il primo continente a impatto climatico zero



Lotta al cambiamento climatico, sviluppo sostenibile, e transizione ecologica sono le sfide del nostro secolo - obiettivi prioritari delle politiche strategiche ambientali ed energetiche su scala mondiale

AGENDA 2030

per lo sviluppo sostenibile

L'Agenda Globale delle Nazioni Unite e i Sustainable Development Goals (SDGs):

- 17 Obiettivi
- 169 Target
- 240+ indicatori

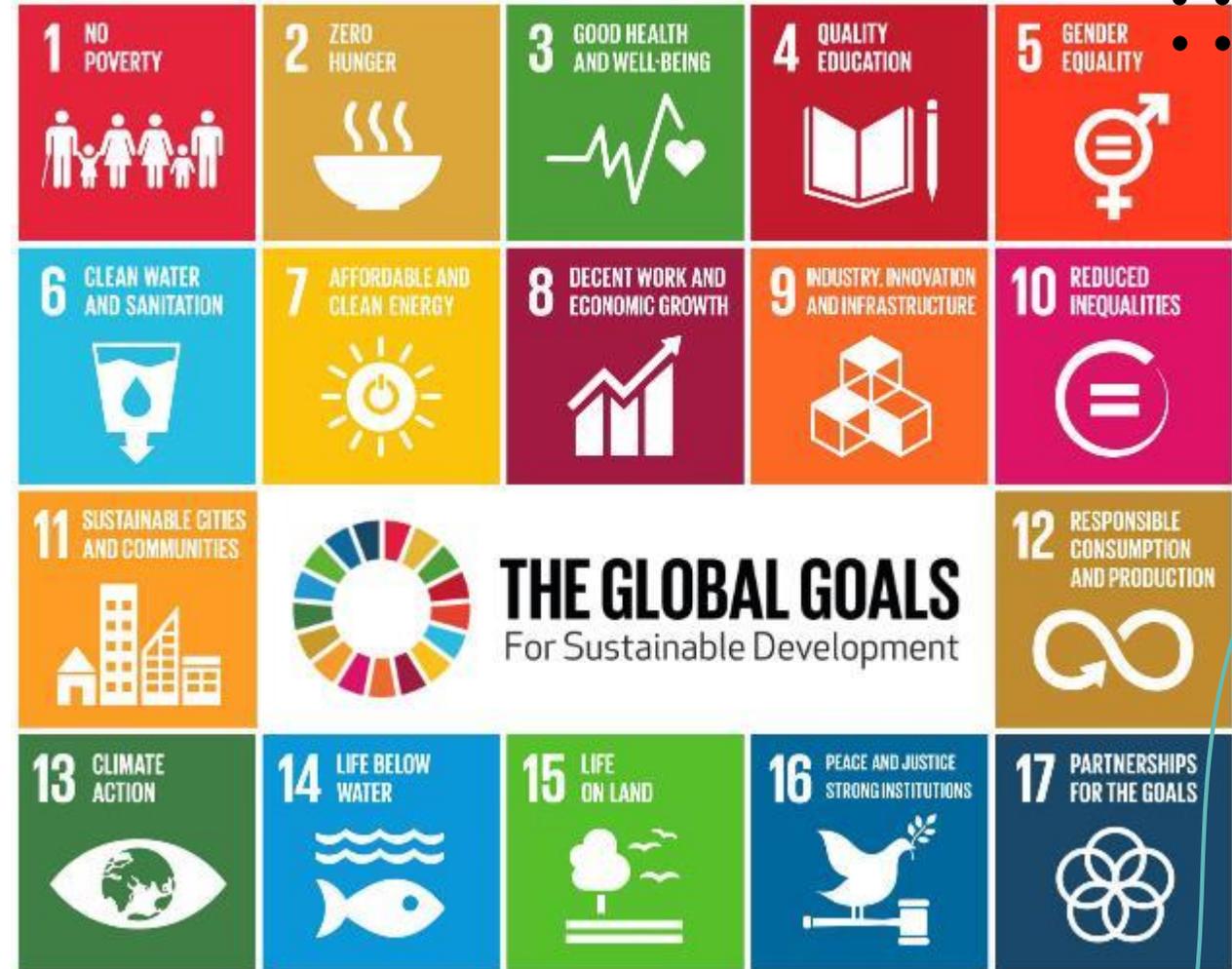
Una visione integrata dello sviluppo sostenibile, basata su:

Quattro pilastri:

1. Economia
2. Società
3. Ambiente
4. Istituzioni

Tre principi:

1. Integrazione
2. Universalità
3. Partecipazione



AGENDA 2030

al centro delle strategie europee

SEI LINEE DI INTERVENTO:

1. *European Green Deal*

- Fare dell'Europa il primo continente neutrale dal punto di vista climatico. Piano straordinario basato su:
 - ❑ “Giusta transizione” energetica dal punto di vista sociale;
 - ❑ Piano di investimenti per un'Europa sostenibile e trasformazione della BEI in Banca europea per il clima;
 - ❑ Tutela della biodiversità, lotta all'inquinamento e agricoltura sostenibile.

2. *Un'economia incentrata sulle persone*

3. *Un'Europa pronta per l'era digitale*

4. *Proteggere il modello di vita europeo*

5. *Un'Europa più forte nel mondo*

6. *Una nuova spinta per la democrazia europea*

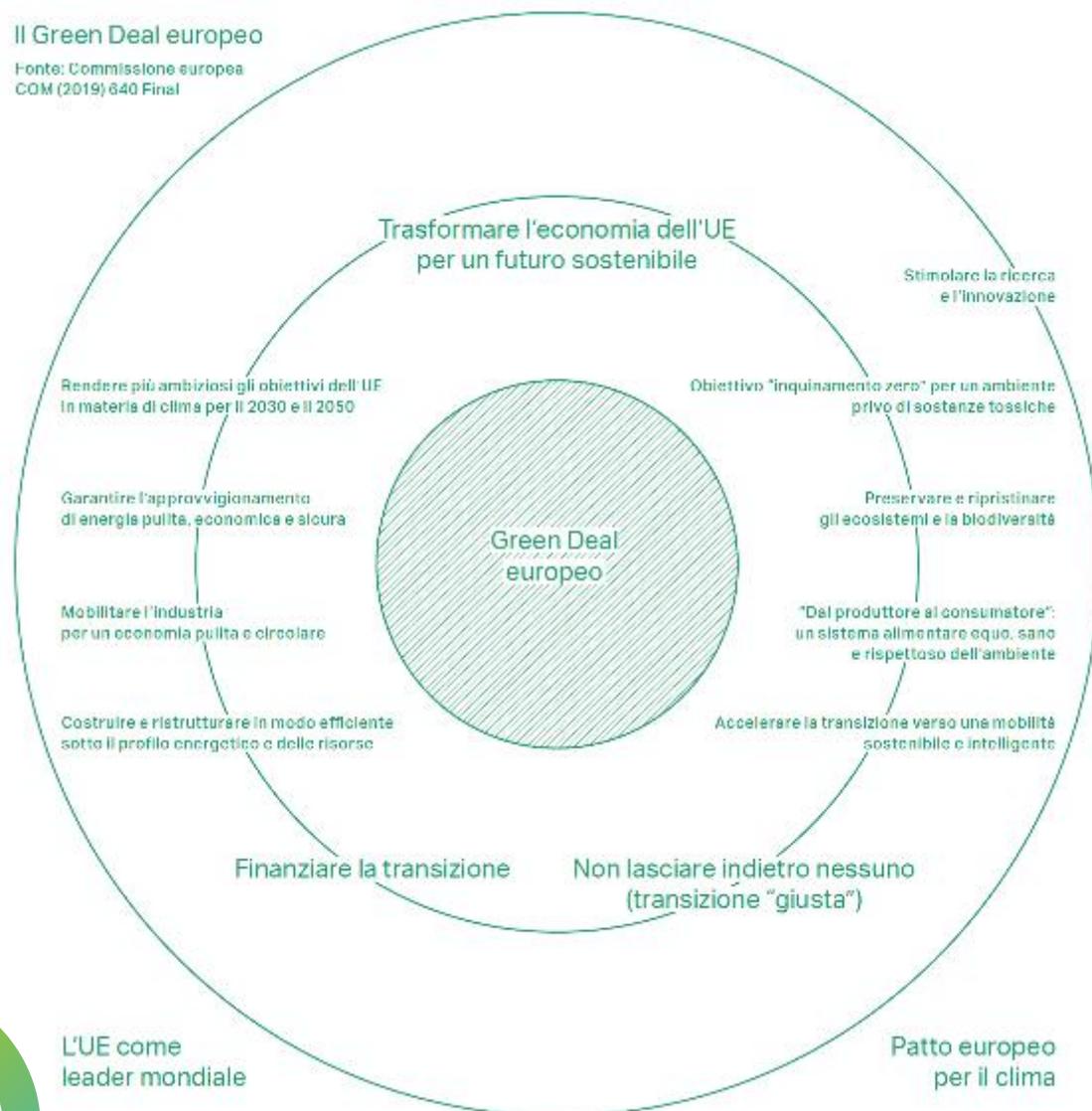


GREEN DEAL:

Transizione verso un'economia circolare e decarbonizzata

Il Green Deal europeo

Fonte: Commissione europea
COM (2019) 640 Final



Obiettivi

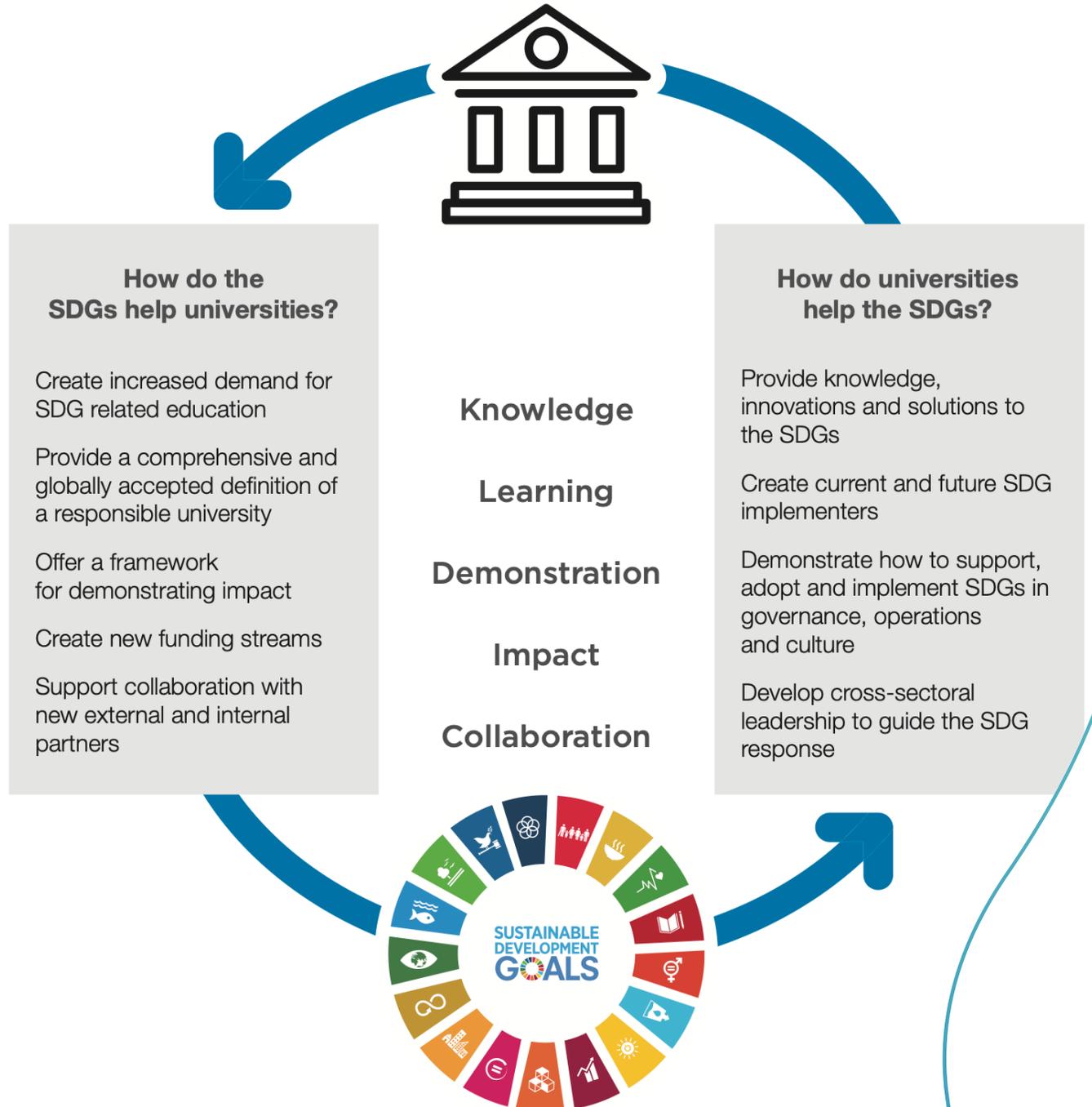
- Neutralità climatica al 2050
- Disaccoppiare la crescita economica dall'impiego delle risorse
- Nessuna persona e nessun posto lasciato indietro

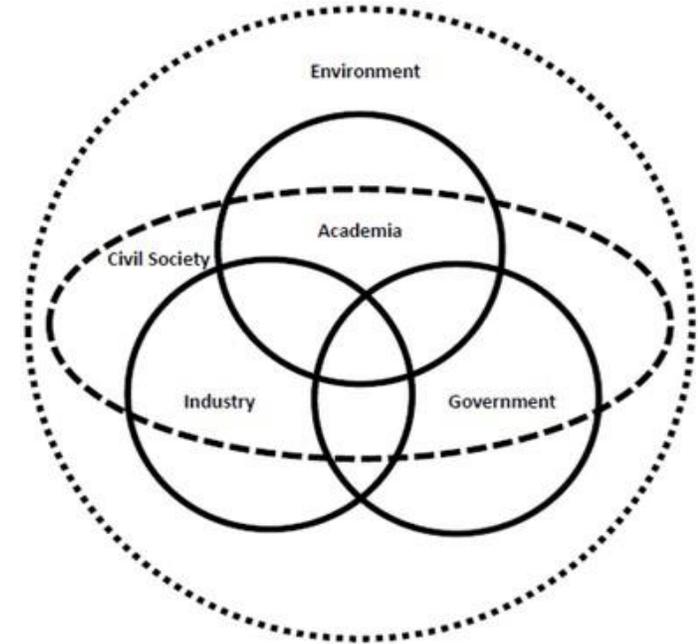
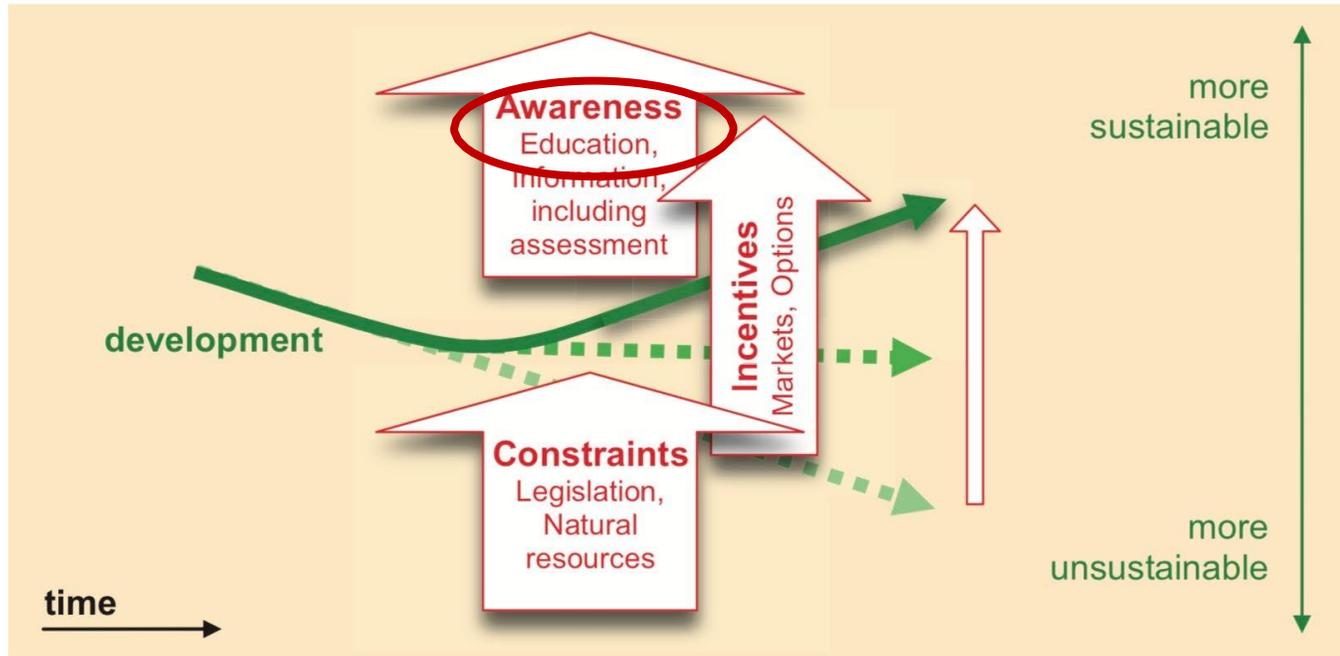
Alcune Strategie:

- Piano d'azione per l'economia circolare
- Integrazione dei sistemi energetici e per l'idrogeno
- Renovation wave
- Strategia energie rinnovabili offshore
- Economia blu sostenibile

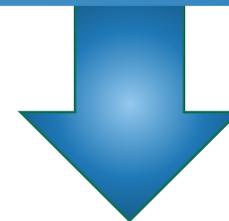
AGENDA 2030 E UNIVERSITÀ

[SDSN, Getting Started with the
SDGs in Universities \(2017\)](#)





Fonte: RUS 2022



IL ruolo dell'Università è fondamentale e da rafforzare

RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Promossa dalla CRUI da luglio 2015, la RUS è la **prima esperienza** di coordinamento e condivisione tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale.



81%
Atenei aderenti
90%
degli studenti a livello nazionale



FINALITÀ:

- Creare consapevolezza verso i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, al fine di orientare scelte e stili di vita responsabili, nella prospettiva del bene comune, all'interno della comunità universitaria e nelle relazioni con il territorio e gli attori che vi operano, le persone vi orientino i propri stili di vita e divengano capaci di effettuare scelte responsabili.
- Diffondere le buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale), in modo da contribuire al raggiungimento degli SDG

∴ ∴ **COS'È IL CENTRO DI ∴ ∴ SOSTENIBILITÀ E ∴ ∴ TRANSIZIONE ECOLOGICA?**

Il luogo centrale di sostegno e indirizzo delle azioni dell'Ateneo nella concreta attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU del 2030, in un quadro di efficace cooperazione con l'intera Comunità Universitaria.



Progetto, processo e contesto di confronto, coordinamento, progettazione e programmazione

COINVOLGENDO L'INTERA COMUNITÀ UNIVERSITARIA

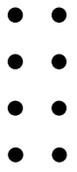
LUNGO LE DIRETTRICI DEL:

Conoscere

Coinvolgere

Cambiare

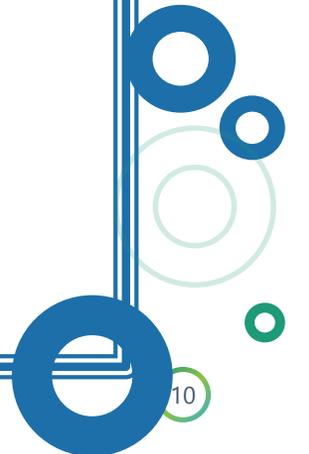
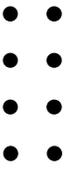


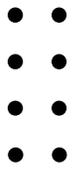


FINALITÀ, OBIETTIVI E SFIDE DEL CENTRO

Il Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica ha come obiettivi:

- l'attuazione di soluzioni e strategie partecipate e condivise mirate alla sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- l'attivazione di percorsi di transizione ecologica;
- l'identificazione di azioni che contribuiscano al raggiungimento dei Sustainable Development Goals previsti dall'Agenda 2030;
- la creazione di un approccio integrato, equo e sostenibile alla didattica, alla ricerca e alla terza missione;
- Limitare gli *spill-over* negativi connessi all'organizzazione (ad es. tramite pratiche di GPP e di produzione e consumo sostenibili).





FINALITÀ, OBIETTIVI E SFIDE DEL CENTRO

Il Centro ha il compito di:

- Promuovere e incentivare con una struttura flessibile e multidisciplinare le attività di ricerca dell'Ateneo nel campo della sostenibilità e della transizione ecologica e favorire il rafforzamento e lo sviluppo dei percorsi formativi in grado di rispondere ai nuovi bisogni (ad es. master sui cambiamenti climatici, sul mercato del carbonio, ecc.);
- Interagire con i Dipartimenti ed i singoli studiosi dell'Ateneo impegnati in attività di ricerca e innovazione nei campi della sostenibilità e della transizione ecologica per implementare soluzioni efficaci applicabili nella gestione delle strutture dell'Ateneo e del territorio di riferimento (ad es. mappatura dottorati «green» e RTD «green»);
- Integrare orizzontalmente i principi della sostenibilità e i percorsi di transizione ecologica nelle attività formative e informative e di terza missione dell'Ateneo;
- Attivare un dialogo strutturato tra i diversi organismi tecnici e amministrativi dell'Ateneo finalizzato al recepimento di una cultura della sostenibilità ambientale;
- Dialogare e collaborare con la consulta del Rettore;
- Supportare a scala locale iniziative finalizzate al concreto raggiungimento del "New Green Deal".

• •
• •
• •
• •

FINALITÀ, OBIETTIVI E SFIDE DEL CENTRO

Il Centro ha il compito di:

- Contribuire alla creazione di un Forum Regionale sulla Sostenibilità e Transizione Ecologica, per rafforzare il dialogo tra l'Ateneo e gli stakeholder che a vario titolo operano nel campo della sostenibilità (ad es. piattaforma collaborativa);
- Promuovere e rafforzare la partecipazione dell'Ateneo a reti di sostenibilità a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale (RUS, SDSN, ASVIS, associazioni ambientaliste, ecc.);
- Promuovere l'attività di divulgazione didattica, in ordine alla conoscenza della sostenibilità, rivolta anche alle scuole di ogni ordine e grado (ad es. lezione zero RUS);
- Partecipare alle diverse iniziative culturali e scientifiche intraprese dall'Ateneo inerenti la sostenibilità e la transizione ecologica;
- Supportare l'attività di ricerca inerente le tematiche dei SDGs;
- Promuovere e curare la produzione di pubblicazioni sia scientifiche sia divulgative (ad es. UNIPA statement su SDGs);

PRINCIPI GUIDA

1

INTERDISCIPLINARIETÀ

L'approccio interdisciplinare è un fattore di innovazione che contraddistingue il Centro e permette di sviluppare un approccio multiprospettico e creativo e di garantire il principio dell'*equal footprint* tra i SDGs.

2

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Centro avrà come riferimento prioritario di collaborazione il bacino del Mediterraneo, con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità e la transizione ecologica in coerenza con i contenuti dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

3

COOPERAZIONE

Il Centro riunisce una combinazione di eccellenza accademica e competenza pratica e applicherà i concetti di sostenibilità attraverso la realizzazione di progetti e «living labs» a scala territoriale.

4

ORIZZONTALITÀ

Il Centro agisce negli ambiti di ricerca, didattica e terza missione in accordo all'idea di integrazione orizzontale del principio di sostenibilità, sia nella governance interna di Ateneo che nei rapporti con il territorio.

5

SOSTENIBILITÀ

Il Centro persegue strategie di sostenibilità e supporta il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per creare una società migliore e investire nel futuro delle nostre prossime generazioni.

6

COMPLESSITÀ

Vision e strategie per governare interconnessioni complesse con un approccio sistemico.

STRATEGIA

- Integrazione orizzontale della sostenibilità in Ateneo
- Strategie di cooperazione in ambito regionale e nel bacino del Mediterraneo

In Centro agisce su tre diversi livelli:

Didattica

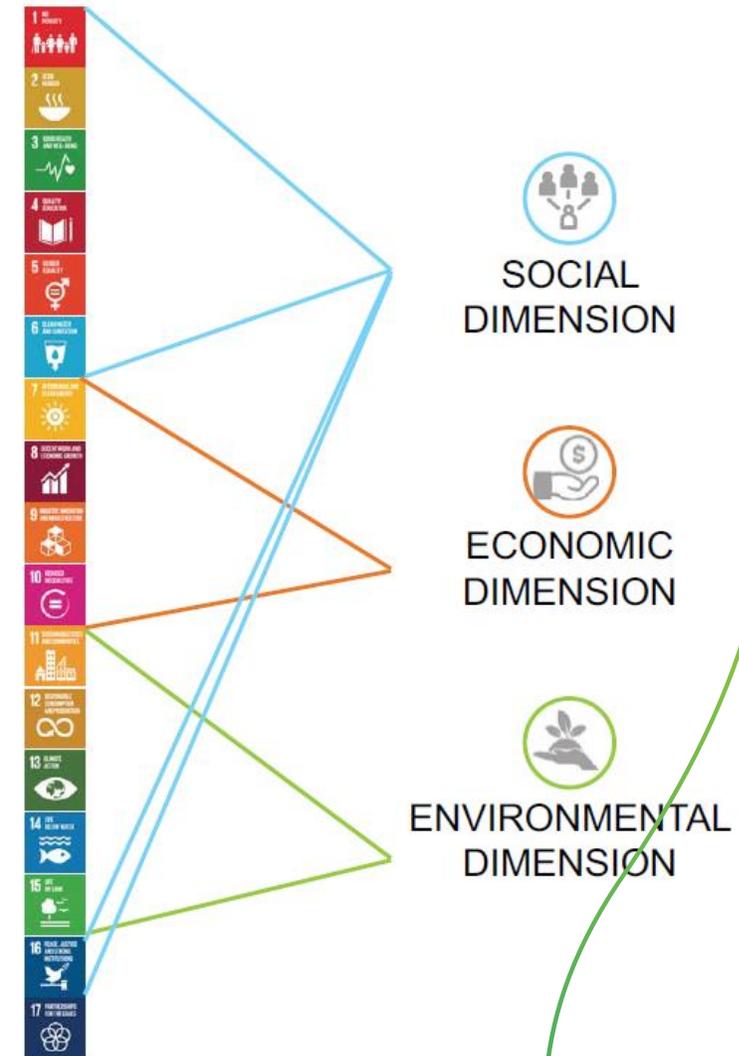
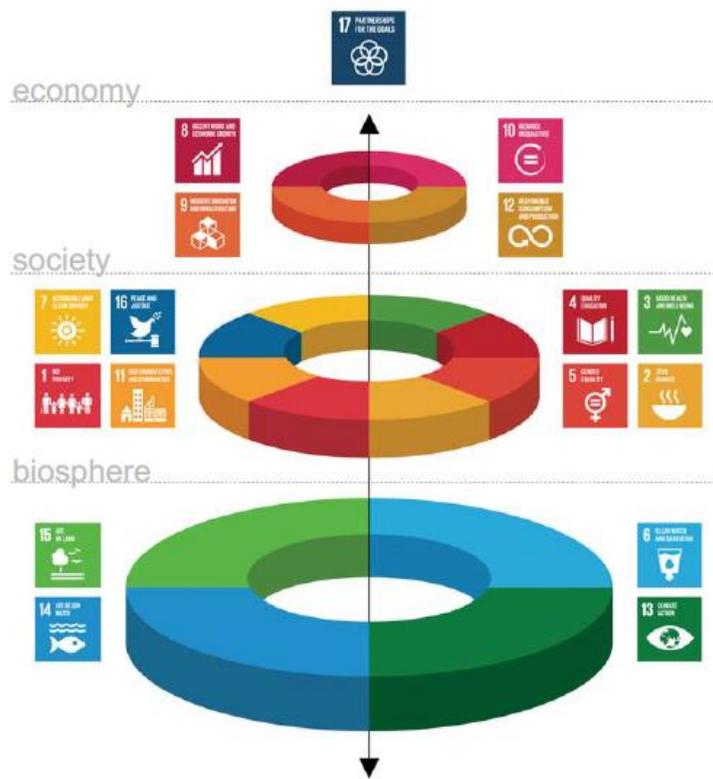
Ricerca

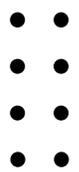
Terza missione

STRATEGIA

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile definisce:

17 Obiettivi
169 Target
230 Indicatori





STRATEGIA

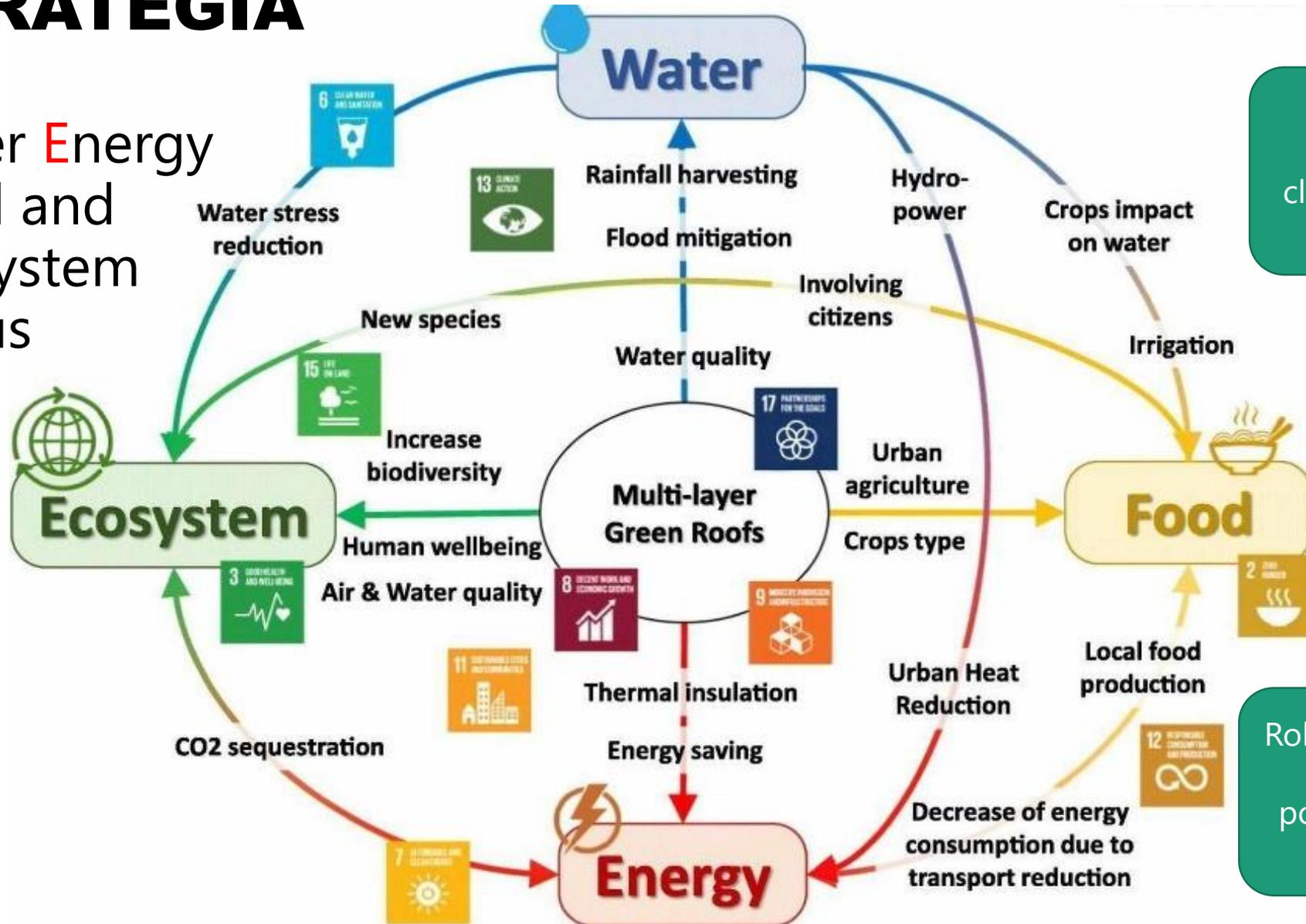
È fondamentale identificare le interazioni tra gli SDGs, al fine sbloccare il loro pieno potenziale su qualsiasi scala, e per garantire che i progressi compiuti in alcune aree non siano fatti a scapito di altre aree.

Obiettivo: identificare molteplici target e sinergie tra differenti SDGs



STRATEGIA

Water Energy
Food and
Ecosystem
Nexus



Grandi sfide per diete sostenibili e agricoltura, clima e biodiversità (SDG 2, 12, 15)

Robuste politiche sociali e di solidarietà per le popolazioni più vulnerabili (leave no one behind)

PRINCIPI GUIDA

- 1. Education skills, lavoro decente e innovazione*
- 2. Energia sostenibile e cambiamenti climatici*
- 3. Comunità sostenibile, mobilità ed edifici*
- 4. Produzione di cibo sostenibile, diete salutari e protezione della biodiversità*
- 5. Economia circolare e pulita con inquinamento zero*
- 6. Trasformazione digitale*



STRATEGIA

La strategia del Centro di
Sostenibilità e Transizione Ecologica
per l'Ateneo di Palermo

17 Obiettivi

169 Target

230 Indicatori



STRATEGIA

La strategia del Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica per l'Ateneo di Palermo



I responsabili di ciascun SDG dovranno definire una strategia da mettere in atto, che includa:

- Obiettivi
- SDGs a cui contribuire
- Azioni di breve, medio e lungo periodo (inclusa un'indicazione del target di riferimento)
- Potenziale interazione delle azioni proposte con altri SDGs
- Impatti attesi dalle azioni proposte

STRATEGIA

La strategia del Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica per la Sicilia e il Mediterraneo



Studiare i fenomeni territoriali per descrivere il trend degli indicatori relativi ai SDGs.

Individuare traiettorie, modifiche, programmi da porre in essere per migliorare il trend.

STRATEGIA

Supporto alle PMI

Le Piccole e Medie Imprese (PMI) rappresentano oltre il 90% delle imprese attive del tessuto imprenditoriale europeo (EU – 27).

SFIDA GREEN

Le PMI sono cruciali per gli obiettivi SDGs.



Brussels, 16.12.2021
C(2021) 9332 final

COMMISSION RECOMMENDATION of 16.12.2021

on the use of the Environmental Footprint methods to measure and communicate the life cycle environmental performance of products and organisations

Green Deal: nuove proposte per rendere i prodotti sostenibili la norma e rafforzare l'indipendenza delle risorse dell'Europa

Bruxelles, 30 marzo 2022

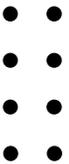
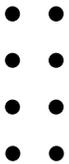
La Commissione presenta oggi un pacchetto di proposte sul [Green Deal europeo](#) volte a **rendere i prodotti sostenibili la norma nell'UE**, promuovere modelli imprenditoriali circolari e responsabilizzare i consumatori nella transizione verde. Come annunciato nel [piano d'azione per l'economia circolare](#), la Commissione propone nuove norme per rendere **quasi tutti i beni fisici presenti sul mercato dell'UE più rispettosi dell'ambiente, circolari ed efficienti sotto il profilo energetico lungo l'intero ciclo di vita** dalla fase di progettazione fino all'uso quotidiano, al cambio di destinazione e alla gestione del fine vita.

Oggi la Commissione presenta inoltre una nuova strategia per **rendere i prodotti tessili più durevoli, riparabili, riutilizzabili e riciclabili**, tesa ad affrontare la moda veloce, i rifiuti tessili e la distruzione dei tessuti invenduti e a garantire che la loro produzione avvenga nel pieno rispetto dei diritti dei lavoratori.

Una terza proposta mira a promuovere il **mercato interno dei prodotti da costruzione** e a garantire che il quadro normativo in vigore consenta all'ambiente edificato di conseguire i nostri **obiettivi climatici e di sostenibilità**.

Infine il pacchetto comprende una proposta di nuove norme volte a **responsabilizzare i consumatori nella transizione verde** garantendo loro una migliore informazione sulla sostenibilità ambientale dei prodotti e una migliore protezione dal greenwashing.

Con le proposte odierne la Commissione presenta gli strumenti necessari per passare a un'**economia realmente circolare nell'UE**, ossia: dissociata dalla dipendenza da energia e risorse, più resiliente agli shock esterni e maggiormente rispettosa della natura e della salute delle persone. Le proposte si basano sul successo delle attuali norme dell'UE in materia di progettazione ecocompatibile, che hanno comportato notevoli riduzioni del consumo energetico dell'UE e risparmi significativi per i consumatori. Solo nel 2021 i **requisiti di progettazione ecocompatibile hanno consentito ai consumatori di risparmiare 120 miliardi di €**. Le norme hanno inoltre comportato una **riduzione del 10% del consumo annuo di energia** per i prodotti interessati. Entro il 2030 il nuovo quadro potrà assicurare un risparmio di 132 Mtep di energia primaria, pari a circa 150 miliardi di m³ di gas naturale, quasi equivalenti all'importazione di gas russo nell'UE.



STRATEGIA

Supporto alle PMI

Per superare il *gap* tecnologico, di conoscenze e di competenze delle PMI...

... necessità di **poli di eccellenza**, per guidare le PMI nella definizione di soluzioni produttive eco-innovative e sostenibili, nella valutazione e riduzione dell'impronta ambientale, nell'attuazione di pratiche di eco-design e nell'accesso al credito per finanziare l'eco-innovazione, anche attraverso il trasferimento di buone pratiche.



STRATEGIA

La strategia del Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica per l'area del Mediterraneo



- Promuovere, coordinare e rafforzare la partecipazione dell'Ateneo a reti di sostenibilità nell'area del Mediterraneo (ad es. Union for Mediterranean).
- Politiche sociali sostenibili per i paesi emergenti
- Collaborare con l'Unione delle Università del Mediterraneo

STRATEGIA

La Collaborazione con la Rete delle Università Sostenibili - RUS



La RUS ha avviato dei Gruppi di Lavoro tematici, riservati agli aderenti alla Rete, focalizzati su temi considerati trasversali e prioritari al fine di raggiungere con il maggior coinvolgimento possibile gli obiettivi istituzionali della RUS.

Collaborare con la RUS attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro
Auspicio: Creazione di una Rete delle Università Sostenibili Siciliane

IL PRINCIPIO DEL "DO NOT SIGNIFICANT HARM"

Il nuovo principio fa riferimento dell'Art. 17 del Regolamento Tassonomia dell'Unione Europea, in conformità degli orientamenti tecnici prevista dalla Commissione Europea 2021/C/58/01 volti a salvaguardare **sei obiettivi di sostenibilità ambientale**:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Adattamento ai cambiamenti climatici;
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
 - Economia circolare;
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.



Governance

Il Centro è un'iniziativa dell'Ateneo di Palermo che si impegna ad orientare le proprie attività istituzionali verso gli obiettivi di sostenibilità integrata e a partecipare attivamente al raggiungimento dei SDGs.

Il Centro è coordinato da un Direttore, da un responsabile amministrativo, da un responsabile dell'osservatorio dati che ha il compito di monitorare i progressi del Centro verso gli SDGs e da un Consiglio Scientifico composto da docenti dell'Ateneo esperti nelle tematiche inerenti ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.



DIRETTORE DEL CENTRO

**Prof. Maurizio
Cellura**

maurizio.cellura@unipa.it



RAD DEL CENTRO

**Dott.ssa Giuliarosa^o
Amerio**

giuliarosa.amerio@unipa.it

Governance



Osservatorio dati del Centro

Prof.ssa Simona Ester Rombo

Dipartimento di Matematica e Informatica

simonaester.rombo@unipa.it



Responsabile SDG1 «Sconfiggere la povertà»

Prof.ssa Annalisa Busetta

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche

annalisa.busetta@unipa.it



Responsabile SDG2
«Sconfiggere la fame»

Prof. Riccardo Lo Bianco

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali

riccardo.lobianco@unipa.it



Responsabile SDG2 «Sconfiggere la fame»

Prof. Silvio Buscemi

Dipartimento Promozione della Salute, Materno-Infantile, Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"

silvio.buscemi@unipa.it

Governance



Responsabile SDG3 «Salute e benessere»

Dott. Alberto Firenze

Dipartimento Promozione della Salute, Materno-Infantile, Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"

alberto.firenze@unipa.it

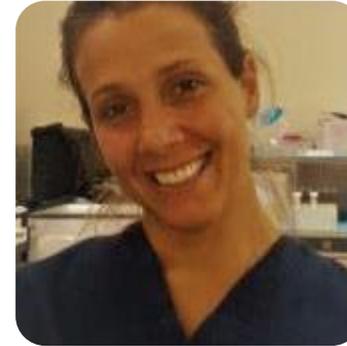


Responsabile SDG4 «Istruzione di qualità»

Prof.ssa Giuseppina D'Addelfio

Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione

giuseppina.daddelfio@unipa.it



Responsabile SDG3 «Salute e benessere»

Dott.ssa Vera Panzarella

Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche

vera.panzarella@unipa.it



Responsabile SDG4 «Istruzione di qualità»

Prof.ssa Valeria Cammarata

Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione

valeria.cammarata@unipa.it

Governance



Responsabile SDG5 «Parità di genere»

Prof.ssa Ida Fazio

Dipartimento di Scienze Umanistiche

ida.fazio@unipa.it



Responsabile SDG6 «Acqua pulita e servizi igienico-sanitari»

Prof. Giorgio Domenico Maria Micale

Dipartimento di Ingegneria

giorgiod.maria.micale@unipa.it



Responsabile SDG6 «Acqua pulita e servizi igienico-sanitari»

Prof.ssa Daniela Piazzese

Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare

daniela.piazzese@unipa.it



Responsabile SDG7 «Energia pulita ed accessibile»

Prof. Maurizio Cellura

Dipartimento di Ingegneria

maurizio.cellura@unipa.it

Governance



Responsabile SDG8 «Lavoro dignitoso e crescita economica»

Prof. Vincenzo Provenzano

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
alice.vincenzo.provenzano@unipa.it



Responsabile SDG9 «Imprese, innovazione e infrastrutture»

Prof.ssa Giovanna Lo Nigro

Dipartimento di Ingegneria
giovanna.lonigro@unipa.it



Responsabile SDG10 «Ridurre le disuguaglianze»

Prof.ssa Giulia de Spuches

Dipartimento di Cultura e Società
giulia.despuches@unipa.it



Responsabile SDG11 «Città e Comunità Sostenibili»

Prof. Daniele Ronsivalle

Dipartimento di Architettura
daniele.ronsivalle@unipa.it

Governance



Responsabile SDG12 «Consumo e produzione responsabili»

Prof. Fabio Massimo Lo Verde

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
fabio.loverde@unipa.it



Responsabile SDG12 «Consumo e produzione responsabili»

Prof.ssa Sonia Longo

Dipartimento di Ingegneria
sonia.longo@unipa.it



Responsabile SDG13 «Lotta contro il cambiamento climatico»

Prof. Leonardo Valerio Noto

Dipartimento di Ingegneria
leonardo.noto@unipa.it



Responsabile SDG13 «Lotta contro il cambiamento climatico»

Dott. Paolo Pagano

Dipartimento di Fisica e Chimica
paolo.ronsivalle@unipa.it

Governance



Responsabile SDG14 «Vita sott'acqua»

Prof.ssa Salvatrice Vizzini

Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare

salvatricevizzini@unipa.it



Responsabile SDG15 «Vita sulla terra»

Prof.ssa Daniela Campobello

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche

daniela.campobello@unipa.it



Responsabile SDG16 «Pace, Giustizia e Istituzioni solide»

Prof. Nicola Gullo

Dipartimento di Giurisprudenza

nicola.gullo@unipa.it



Responsabile SDG17 «Partnership per gli obiettivi» e Responsabile della «Science Diplomacy»

Prof. Carmine Bianchi

Dipartimento di Scienze Politiche e delle relazioni internazionali

carmine.bianchi@unipa.it

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

PROF. MAURIZIO CELLURA

**Centro di Sostenibilità e Transizione
Ecologica Università di Palermo**

e-mail: direttore.cste@unipa.it